

FLUSSI 2023 (DPCM 27.09.2023)

(aggiornamento al 4.10.2023)

52.770
INGRESSI PER LAVORO
SUBORDINATO NON STAGIONALE
+
680
LAVORO AUTONOMO
(art. 6 co.1)

NEI SETTORI RISERVATI: autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale, trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici

1.900 ingressi per lavoro subordinato non stagionale + 100 per lavoro autonomo, di lavoratori di Stati che promuovono campagne mediatiche contro i traffici migratori irregolari

25.000 ingressi per lavoro subordinato non stagionale NEI SETTORI RISERVATI di lavoratori di Paesi con i quali sono già vigenti o che entreranno in vigore nel periodo 2023-2025, accordi di cooperazione in materia migratoria*

12.000 ingressi per lavoro subordinato non stagionale NEI SETTORI RISERVATI di lavoratori di altri Paesi con i quali nel corso del 2023-2025 entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria

- 90 ingressi per lavoro subordinato non stagionale + 10 ingressi per lavoro autonomo, NEI SETTORI RISERVATI, destinati a cittadini stranieri di origine italiana, residenti in Venezuela;
- 180 ingressi per lavoro subordinato non stagionale + 20 per lavoro autonomo, NEI SETTORI RISERVATI, destinati ad apolidi e rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite...
- 9.500 lavoratori non stagionali nel settore dell'ASSISTENZA FAMILIARE E SOCIO-SANITARIA;

- 4.000 conversioni per lavoro subordinato di pds rilasciati per lavoro stagionale;
- 100 conversioni per lavoro subordinato di pds-Ue-slp rilasciati da altri paesi Ue;
- 50 conversioni per lavoro autonomo di pds-Ue-slp rilasciati da altri Paesi Ue;

- 500 ingressi per lavoro autonomo per alcune categorie: imprenditori, liberi professionisti etc...

136.000
INGRESSI
TOTALI
(art. 5)

82.550
INGRESSI PER
LAVORO
STAGIONALE nel
settore agricolo e
turistico-alberghiero,
riservati ai cittadini di
"Paesi convenzionati"*
(art. 7)

8.000 lavoratori subordinati stagionali cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio 2023-2025 entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria;

2.500 lavoratori di Stati che promuovono campagne mediatiche contro i traffici migratori irregolari;

50 apolidi e a rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite...

2.000 lavoratori stranieri, cittadini dei Paesi "convenzionati"*, che abbiano fatto ingresso in Italia per prestare lavoro subordinato stagionale almeno una volta nei cinque anni precedenti e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale;

40.000 lavoratori stranieri, PER IL SETTORE AGRICOLO, cittadini dei Paesi "convenzionati"* le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale anche pluriennale, siano presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro della Confederazione nazionale coltivatori diretti, della Confederazione italiana agricoltori, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, della Confederazione di produttori agricoli e dell'Alleanza delle cooperative italiane (Lega nazionale delle cooperative e mutue, Confederazione cooperative italiane e Associazione generale cooperative italiane)

30.000 lavoratori stranieri, PER IL SETTORE TURISTICO, cittadini dei Paesi "convenzionati"*, le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale anche pluriennale, siano presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale.

*Paesi che hanno sottoscritto accordi cooperazione in materia migratoria: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Repubblica di Corea, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.